

# Medicina, polemiche sulle domande e striscioni anti numero chiuso

In 68mila al test di ingresso alla facoltà  
Lo scoglio della cultura generale

di Corrado Zunino

**ROMA** – Tanti candidati, molte proteste, probabilmente troppi falsi. I test a numero programmato per Medicina e Odontoiatria, ieri, hanno ospitato 68.694 candidati (in crescita, per 11.568 posti a disposizione). Gli studenti organizzati hanno allestito *flash mob* davanti a diverse università. *Performer* si sono presentati travestiti da supereroi con il

camice bianco: Iron Man, Capitan America, Spiderman e Wonder Woman, a sottolineare che «ogni medico è un supereroe e che il primo grande nemico da sconfiggere è proprio il numero chiuso».

Organizzazioni che vivono di ricorsi e associazioni consumatori segnalano distorsioni in crescita nel corso delle prove: studenti con documenti falsificati, altri che copiano, domande non previste dal programma dei test. «I ricorsi sono in crescita».

Il nuovo test di Medicina ha visto scendere la domanda di ingresso (da venti a dieci) e salire quella di cultura generale (da due a dodici). Quest'ultime, secondo sondaggi all'uscita della prova, sono state le più

ostiche e contestate. Tra i quesiti considerati difficili, ecco: «Quale fra i seguenti non è un museo parigino? Madame Tussauds, Musée du quai Branly, Louvre, Musée Gravin, Musée D'Orsay» E ancora: «Quale fra i seguenti medici italiani è famoso/a soprattutto per il metodo educativo che prende il suo nome? Maria Montessori, Camillo Golgi, Ferdinando Aiuti, Rita Levi Montalcini e Umberto Veronesi».

Paolo De Paolis, presidente della Società italiana di Chirurgia: «Gli attuali sistemi di valutazione possono essere considerati anacronistici, servono test psico-attitudinali». Oggi test di Veterinaria e domani Architettura. Il 12 settembre Medicina in inglese.